



ALLEGATO A

BANDO ATTUATIVO DELLA SOTTOMISURA 21.2

**“ECCEZIONALE AIUTO TEMPORANEO ALLE PMI CHE OPERANO NELLA
TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI
LATTIERO CASEARI PARTICOLARMENTE COLPITE DALLA CRISI
COVID-19”**

ANNUALITÀ 2020

INDICE

1. Finalità e Risorse.....	3
1.1 Finalità e obiettivi.....	3
1.2 Dotazione finanziaria.....	3
2. Requisiti di ammissibilità.....	4
2.1 Richiedenti/Beneficiari.....	4
2.2 Condizioni di accesso.....	4
3. Intensità del sostegno.....	6
4. Cumulabilità'.....	6
5. Localizzazione delle attività.....	6
6. Modalità e termini di presentazione della domanda.....	7
7. Concessione e liquidazione dell'aiuto.....	7
8. Impegni del beneficiario.....	8
9. Controlli e ispezioni.....	8
10. Sanzioni.....	8
11. Tempistica e fasi del procedimento.....	8
12. Informativa privacy (art. 13 Reg. (UE) n. 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati).....	9
13. Responsabile del procedimento.....	10

1. Finalità e Risorse

1.1 Finalità e obiettivi

Il presente bando viene emanato per dare attuazione alla sottomisura 21.2 "Eccezionale aiuto temporaneo alle PMI che operano nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti lattiero caseari particolarmente colpite dalla crisi COVID-19", di cui all'art. 39 ter del Reg. (UE) n. 1305/2013, che intende dare una risposta alla situazione di crisi che sta colpendo in modo particolare il settore lattiero caseario toscano, derivante dalla manifestazione della pandemia COVID-19 attraverso la corresponsione di una sovvenzione, sulla base di un importo forfettario, volta a sostenere la liquidità delle aziende toscane che operano nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti lattiero caseari per mantenere la continuità di dette attività.

Si tratta dunque di un comparto assai significativo per l'economia delle zone rurali, oltre a rappresentare un rilevante presidio socio-economico e ambientale dei territori toscani che peraltro ha subito una contrazione dal 2010, sia come numero di aziende che come numero di capi.

Il settore lattiero caseario toscano ha subito forti ripercussioni a causa dell'epidemia COVID -19 soprattutto legate alla mancata domanda del canale Horeca ed al contemporaneo blocco dell'export.

L'emergenza sanitaria Covid-19, determinando un rallentamento degli scambi commerciali, ha generato delle eccedenze proprio nel periodo di maggiore produzione, soprattutto per le produzioni di latte da ovini e caprini, invertendo bruscamente la dinamica di mercato osservata fino ai primi mesi del 2020. Con la chiusura del canale Horeca sono stati colpiti soprattutto i prodotti freschi, inducendo i caseifici a dirottare molto più latte verso i formaggi stagionati. D'altro canto la corsa all'accaparramento di prodotti alimentari da parte delle famiglie italiane che ha incrementato le vendite di lattiero caseari presso la GDO (+27% rispetto all'anno precedente), in particolare per i prodotti con tempi di conservazione maggiori, come il latte Uht e i formaggi stagionati, non è stata in grado, di compensare la chiusura di ristoranti, pizzerie, bar, pasticcerie, gelaterie, cui sono prevalentemente indirizzati prodotti freschi e materie grasse.

Le domande di aiuto e di pagamento nell'ambito del presente procedimento coincidono e sono identificate di seguito con il termine domande.

Dette domande sono ammesse a finanziamento subordinatamente alle risultanze dell'iter di negoziazione con la Commissione Europea delle modifiche alla versione 8.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Toscana e alla successiva loro approvazione con decisione della Commissione stessa (di seguito "PSR").

L'approvazione dell'elenco delle domande ammesse/non ammesse e la concessione dell'aiuto è condizionato ai seguenti presupposti:

- approvazione da parte della Commissione Europea della proposta di modifica del PSR, sopra citata;
- eventuali modifiche che debbano essere recepite nel presente bando a seguito dell'approvazione della suddetta proposta di modifica;
- svolgimento delle verifiche imposte dalle normative vigenti.

L'Amministrazione avverte che, qualora i presupposti sopra indicati non si realizzino in tempo utile per rispettare i tempi stabiliti dall'articolo 39 ter del Reg. (UE) 1305/2013, il presente bando sarà revocato e le domande eventualmente pervenute saranno archiviate.

1.2 Dotazione finanziaria

L'importo complessivo dei fondi messo a disposizione con il presente bando è pari a **1.500.000,00 euro**.

2. Requisiti di ammissibilità

2.1 Richiedenti/Beneficiari

I beneficiari devono essere PMI che operano in attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli compresi nell'Allegato I del Trattato appartenenti al settore di intervento "prodotti latte e derivati del latte", che hanno sede operativa in Toscana e non operano nella produzione primaria.

Il mancato possesso di uno dei suddetti requisiti porta all'esclusione della domanda.

2.2 Condizioni di accesso

I soggetti di cui al precedente paragrafo "Richiedenti/Beneficiari" devono dichiarare in domanda di essere consapevoli che, per essere ammessi al sostegno e per poter ricevere il pagamento dell'aiuto devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. di non avere ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per la medesima tipologia di aiuto (perdita di fatturato calcolata per il periodo di riferimento di cui al successivo paragrafo 3); il richiedente che, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sulla medesima tipologia di aiuto, prima dell'assegnazione dell'aiuto a valere sul PSR, deve comunicare di aver rinunciato all'altro contributo concesso oppure di rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo contenute nella domanda di aiuto.
2. essere in possesso, al 31 dicembre 2019, del codice ATECO 10.51 "Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte" e non avere contemporaneamente i codici ATECO 01.41 (allevamento di bovini da latte), 01.45 (allevamento di ovini e caprini) e 01.5 (coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista), che sono esclusi. Per le società cooperative è ammesso un codice ATECO diverso da quello indicato sopra riportato (10.51) ed anche eventualmente in possesso dei codici esclusi per le altre tipologie d'impresa (01.41 o 01.45 o 01.5), purché la descrizione dell'attività esercitata, risultante dalla Visura camerale, sia equipollente alla descrizione del codice ATECO 10.51 (la descrizione dell'attività deve esplicitamente fare riferimento alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti lattiero caseari).
3. essere in attività al momento della presentazione della domanda di sostegno e al momento dell'erogazione dell'aiuto;
4. possedere il codice ATECO 10.51 anche al momento della presentazione della domanda di sostegno, salvo se trattasi di società cooperative per le quali deve essere presente la condizione specificata al suddetto punto 2, anche al momento della presentazione della domanda.

I requisiti di cui ai punti 1), 2) 3) e 4) devono essere posseduti e sono verificati prima dell'adozione del decreto che approva l'elenco delle domande ammesse al sostegno.

5. essere una piccola e media impresa come definita all'articolo 2, paragrafo 1, punto 2 del Regolamento (UE) n. 702/2014 (requisito autodichiarato ai sensi del DPR. 445/2000e ss.mm.ii.);
6. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);
7. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico);

8. non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione (tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico). Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25 ottobre 2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:
- o omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D. Lgs 231/2001);
 - o reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – articolo 603 bis c.p.;
 - o gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs 81/2008);
 - o reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs 345/1999);
 - o reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D. Lgs 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582.26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).
9. essere in regola con la certificazione antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 1, lettera b) del D. Lgs 159/2011 (nuovo codice antimafia) e ss.mm.ii, (con esclusione dei beneficiari di diritto pubblico).

I requisiti di cui ai punti 5), 6), 7), 8) e 9) devono essere posseduti e sono verificati prima dell'approvazione dell'elenco di liquidazione dell'aiuto.

Il mancato soddisfacimento di una o più delle condizioni di cui ai punti da 1) a 9) porta all'esclusione della domanda e alla decadenza dall'aiuto, fatto salvo quanto segue:

- Punto 7 (DURC): Nel caso venga riscontrata una eventuale inadempienza contributiva, questa deve essere comunicata al beneficiario. ARTEA provvederà ad effettuare gli adempimenti di cui al comma 3 dell'articolo 31 del D.L. 69/2013 ed alle relative disposizioni in merito.
- Punto 8 (condanne penali): E', invece, sospeso, ai sensi della Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016, così come modificata dalla Decisione di G. R. n. 23 del 3/2/2020, il pagamento degli aiuti alle imprese quando a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per reati gravi in materia di lavoro come definiti nel punto medesimo o quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi, fino alla definizione del procedimento penale. In caso di sentenza passata in giudicato, il contributo è revocato.

In domanda deve essere allegata la dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti l'assenza dei procedimenti penali in corso e l'assenza di provvedimenti di condanna ancora non definitivi per i reati in materia di lavoro elencati nella Decisione Regione Toscana n. 4 del 25 ottobre 2016, oppure, per i medesimi reati in materia di lavoro, di essere sottoposto a procedimenti penali od a provvedimenti di condanna non definitivi. Tutto ciò secondo modalità operative indicate da ARTEA attraverso circolari emanate dal Responsabile del Settore competente.

3. Intensità del sostegno

L'importo del contributo pubblico erogabile, una tantum, per ciascuna impresa è modulato sulla base dei seguenti criteri:

- l'importo massimo del sostegno erogabile, una tantum, non supera 50.000 euro per beneficiario e non può, comunque, essere superiore alla perdita di fatturato relativo alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti lattiero caseari, subita dall'impresa richiedente nel periodo marzo-maggio 2020, in confronto al medesimo periodo del 2019;
- per le imprese che hanno avviato l'attività dopo il primo gennaio 2019 non si procede alla verifica della perdita di fatturato. Tale requisito deve essere autodichiarato ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. ;
- sulla base delle domande ammissibili e relativi importi massimi concedibili, qualora la dotazione finanziaria risulti insufficiente, l'ammontare della sovvenzione sarà diminuito proporzionalmente all'entità delle risorse disponibili, secondo un principio di solidarietà, al fine di riconoscere un aiuto a tutte le imprese la cui domanda è risultata ammissibile.

Il sostegno viene quindi determinato, entro la soglia massima di euro 50.000,00, considerando la perdita di fatturato subita nel periodo marzo-maggio 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019 riferito alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti lattiero caseari, calcolata in base al confronto tra la sommatoria degli importi delle fatture od altri documenti fiscali comprovanti la vendita dei suddetti prodotti nel periodo marzo-aggio 2019 e quella delle analoghe fatture od altri documenti fiscali comprovanti la vendita di detti prodotti nel periodo marzo-maggio 2020.

Per la quantificazione dei fatturati trimestrali da confrontare, deve essere considerato il "momento impositivo" ovvero il momento in cui si effettuano le operazioni e in cui sorge l'obbligo di fatturazione (vedi anche circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 9/E del 13/4/2020 2.2.5 quesito n. 5 e n. 15/E del 13/6/2020).

Gli importi relativi al fatturato nei periodi di riferimento, sono autodichiarati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii e sono controllati in sede di verifica prima dell'approvazione dell'elenco di liquidazione.

4. Cumulabilità

L'aiuto concesso/erogato ai sensi del presente bando non è cumulabile con altre agevolazioni e/o finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali riferiti alla medesima tipologia d'aiuto (perdita di fatturato calcolata per il periodo di riferimento di cui al precedente paragrafo 3)

Il mancato rispetto di tale condizione porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio ed al recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

5. Localizzazione delle attività

Le attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti lattiero caseari che beneficiano degli aiuti previsti dal presente bando devono essere svolte in una sede operativa all'interno del territorio regionale della Toscana.

6. Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda deve essere presentata, a pena di esclusione, mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA (di seguito "Anagrafe ARTEA") raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it.

Il soggetto deve presentare la domanda a decorrere dal 23 ottobre 2020 ed entro le ore 13.00 del 11 novembre 2020 a pena di esclusione.

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007 nei modi e nei termini indicati al paragrafo "Modalità di sottoscrizione e presentazione delle domande" del documento "Disposizioni Comuni".

Il richiedente ha diritto a percepire una sola sovvenzione indipendentemente dal numero di UTE/UPS presenti nel fascicolo elettronico di ARTEA su cui svolge le attività oggetto del presente bando. Ne consegue che ogni richiedente, sul presente bando, può presentare una sola domanda.

In sede di presentazione della stessa il richiedente dovrà indicare l'UTE/UPS su cui intende richiedere la sovvenzione. Nel caso che il richiedente presenti più domande sul sistema informativo riferite ad una medesima UTE/UPS oppure riferite ad UTE/UPS diverse fra loro, verrà considerata valida l'ultima domanda ricevuta.

Le domande e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo.

Le domande devono essere sottoscritte e presentate secondo le modalità indicate dal decreto ARTEA n. 70 del 30/06/2016 e smi.

La protocollazione in anagrafe ARTEA è automatizzata e associata alla registrazione della ricezione.

7. Concessione e liquidazione dell'aiuto

Il Dirigente responsabile del Settore "Produzioni agricole vegetali e zootecniche. Promozione" della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Toscana, procederà alla approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ammesse al sostegno entro il 31/12/2020, in base a quanto dichiarato dal richiedente nella domanda e in base ai dati contenuti sul sistema informativo di ARTEA e nel "Fascicolo Aziendale elettronico" e da altre banche dati.

L'atto che approva il suddetto elenco dei beneficiari approva anche l'elenco delle domande non ammissibili con la relativa motivazione.

Il Decreto di approvazione dei suddetti elenchi è pubblicato sul BURT e ne sarà data evidenza sul sito www.regione.toscana.it.

La notifica della finanziabilità delle domande, a seguito dell'approvazione del suddetto elenco non è effettuata con modalità di comunicazione personale. La pubblicazione sul sito della Regione Toscana e la successiva pubblicazione sul BURT costituiscono la notifica personale.

Il Dirigente responsabile del Settore "Produzioni agricole vegetali e zootecniche. Promozione" della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Toscana, dopo aver effettuato i controlli previsti prima della liquidazione dell'aiuto, procederà all'approvazione dell'elenco di liquidazione che sarà trasmesso ad ARTEA affinché possa procedere ad effettuare i pagamenti entro il 30/06/2021.

8. Impegni del beneficiario

Tramite la sottoscrizione della domanda, il richiedente, si impegna, pena la decadenza dal sostegno, a:

- a) nel caso di ammissione a contributo della domanda, non richiedere altri aiuti di natura regionale, nazionale o unionale che hanno la stessa finalità del presente bando ovvero quella di fornire liquidità immediata e diretta all'azienda;
- b) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, nel termine perentorio stabilito dalla Regione nella richiesta della suddetta documentazione;
- c) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" del documento "Disposizioni Comuni";
- d) permettere in ogni momento sopralluoghi e controlli da parte del personale dei soggetti competenti;
- e) restituire, su comunicazione del soggetto competente, gli eventuali fondi indebitamente ricevuti;
- f) rispettare le disposizioni, limitazioni ed esclusioni previste dalla normativa unionale, nazionale, regionale, dai documenti di attuazione e dagli atti/provvedimenti amministrativi degli enti/organismi competenti.

9. Controlli e ispezioni

Le domande sono soggette a controlli previsti dal regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.

10. Sanzioni

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del Reg. UE 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni definite da ARTEA con proprie "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014 e artt. 20 e 21 del Decreto MIPAAF n. 2490/2017" attuative, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 1502 del 27/12/2017.

11. Tempistica e fasi del procedimento

La tabella sottostante riporta in sintesi le fasi principali del procedimento con la relativa tempistica:

	FASI DEL PROCEDIMENTO	Responsabile della fase	TERMINI
1	Presentazione della domanda	Richiedente	Entro le ore 13.00 del 10/11/2020
2	Ricezione delle domande di aiuto	ARTEA – CAA	
3	Protocollazione delle domande di aiuto	ARTEA	Entro 3 giorni dalla ricezione della domanda di aiuto.
4	Avvio procedimento di raccolta domande.	Regione Toscana	Dalla data di protocollazione nel sistema informativo ARTEA
5	Approvazione dell'elenco delle domande ammesse e concessione dell'aiuto e approvazione elenco delle domande non ammesse	Regione Toscana	Entro il 31/12/2020 (*)
6	Istruttoria pagamento	Regione Toscana	Entro i termini utili per consentire l'autorizzazione al pagamento
7	Elenchi di liquidazione	Regione Toscana	Entro i termini utili per consentire

			l'autorizzazione al pagamento
8	Autorizzazione al pagamento	ARTEA	Entro il 30/06/2021
9	Domande a controllo in loco	ARTEA	Tali controlli ove necessario sono eseguiti prima dell'autorizzazione al pagamento.
10	Controlli ex-post	ARTEA	Tali controlli sono successivi al pagamento

(*) l'approvazione dell'elenco delle domande ammesse/non ammesse e la concessione dell'aiuto è condizionato ai seguenti presupposti: 1) approvazione da parte della Commissione Europea della proposta di modifica di cui al paragrafo "Finalità e obiettivi"; 2) eventuali modifiche che debbano essere recepite nel presente bando a seguito dell'approvazione della suddetta proposta di modifica; 3) svolgimento delle verifiche imposte dalle normative vigenti. L'Amministrazione avverte che, qualora i presupposti sopra indicati non si realizzino in tempo utile per rispettare i tempi stabiliti dall'articolo 39 ter del Reg. (UE) 1305/2013, il presente bando sarà revocato.

12. Informativa privacy (art. 13 Reg. (UE) n. 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati)

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 i dati personali del soggetto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine si fa presente quanto segue:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
Il trattamento dei dati personali sarà effettuato per le seguenti finalità:
 - partecipazione a questo bando e pubblicazione della graduatoria sul BURT;
 - erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi ed effettuazione dei controlli;
Per tali fini potranno essere trattati anche categorie particolari di dati personali ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2016/679 e dati relativi a condanne penali e reati "dati giudiziari" come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 2016/679.
I dati, trattati con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici, saranno conservati per tutto il tempo necessario per la durata di ogni fase del procedimento presso le strutture interessate, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento.
3. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per gli adempimenti necessari per l'istruzione della domanda e l'eventuale concessione dei benefici richiesti. Il rifiuto del conferimento dei dati determinerà l'impossibilità parziale o totale di istruire la domanda, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio.
4. I dati personali sono comunicati, per le finalità sopra indicate e per gli aspetti di rispettiva competenza, ad ARTEA, ad AGEA, alla Ragioneria dello Stato, al MIPAAF e alla Unione Europea.
5. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter della domanda per i quali è stata disposta la pubblicazione sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana.
6. Il soggetto ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it)

7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

13. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del procedimento è:

- a) il Dirigente del Settore "Produzioni agricole vegetali e zootecniche. Promozione" della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Toscana;
- b) il Dirigente del Settore di ARTEA "Sostegno allo sviluppo rurale ed interventi strutturali", per ciò che attiene l'autorizzazione al pagamento ed ai controlli di cui al precedente paragrafo "Controlli ed ispezioni".

Per informazione si consulti le pagine web relative al bando della sottomisura in oggetto tramite il sito <http://www.regione.toscana.it/psr-2014/bandi/bandi-aperti>.